

Conclusioni

Dai risultati ottenuti nelle diverse simulazioni si nota come l'inserimento di un parco e di vegetazione all'interno di un contesto urbano apporti un beneficio non solo in termini di abbellimento e di fruibilità della città stessa, ma anche nel comfort termico, andando a modificare direttamente la temperatura e l'umidità dell'aria, la temperatura superficiale di pavimentazioni e manufatti e quindi il benessere degli utenti. Il parco non solo influisce sugli utenti diretti ma crea una serie di condizioni tali da modificare temperatura e umidità dell'aria anche nelle sue immediate vicinanze, e, nel caso specifico, nell'edificato a nord (centro del paese), aumentando il comfort anche nelle zone più densamente abitate.

Grazie all'aiuto del *software* ENVI-met, inoltre, si è riuscito a quantificare in modo oggettivo il cambiamento apportato, un fatto di rilevante importanza se si pensa alla società di oggi, che per investire in nuovi progetti ha bisogno di dati certi, non solo di sensazioni o dei frutti dell'esperienza delle generazioni passate.

Nonostante il beneficio apportato dal parco sia un dato evidente e quantificato, è importante sottolineare ancora una volta che il verificarsi di questa situazione positiva è strettamente vincolato alle condizioni biologiche delle piante, che essendo vive e in continuo cambiamento sono influenzate nella crescita da molti fattori esterni già sottolineati in precedenza. L'ottimizzazione dei risultati, quindi, si avrà se le piante godranno di buona salute e potranno svilupparsi nelle condizioni più consone.

In effetti è proprio questa loro caratteristica, il fatto di essere vive, che rende l'impiego delle piante la più apprezzabile delle tecnologie applicabili nelle nostre città, fondamentalmente costituite da materiali inerti. E' la pianta che ci avvisa, cambiando il colore delle foglie, del passaggio delle stagioni, rendendo la città sempre diversa. E' la pianta che ci fa compagnia e ci distrae dal traffico, quando il vento fa muovere le sue foglie e ci fa scoprire la vita che ha sopra ai suoi rami, gli animali che la abitano, il cinguettio degli uccelli che vi fanno il nido. In inverno la pianta sempreverde ci protegge dalle correnti fredde. Ed è all'ombra delle piante che ci ripariamo nelle calde giornate estive, perchè è grazie alla loro 'vitalità' (fotosintesi-respirazione-evapotraspirazione) che noi percepiamo il fresco sotto alle chiome.

L'effetto 'climatizzante' del parco, contrariamente a ciò che può sembrare, non è quindi il risultato della messa a dimora di piante, ma la sintesi di un intero sistema organico che mette in equilibrio tutte le sue diverse componenti: inerti (edifici, suolo, infrastrutture), acqua, piante e animali si ricompongono in quel rapporto di mutuo profitto che è l'essenza della sostenibilità.

